

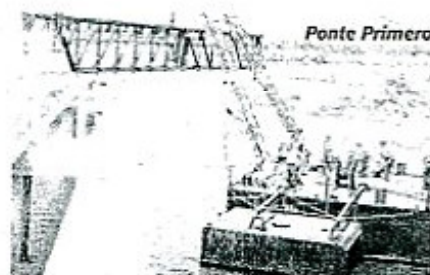
Il patrimonio edile del Friuli avrà presto il suo museo

Raccontare la storia dell'edilizia friulana attraverso la raccolta, la catalogazione e l'esposizione di documenti, fotografie, testimonianze e di reperti di archeologia industriale e attrezzature usate nel passato dagli imprenditori e dalle

Enrico Fratello - Nax



maestranze edili: è questo lo scopo del "Museo del Patrimonio Edile", un progetto avviato dalla Cassa Edile di Udine e dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università del capoluogo friulano che vedrà la sua conclusione nel giro di tre anni. Servirà a valorizzare il patrimonio culturale, sociale, economico e storico che ha contraddistinto negli anni il mondo delle costruzioni della provincia friulana, attraverso appunto la creazione di un'istituzione museale utilizzata come centro d'attività educative collegate al settore. Il museo della memoria, se così può essere definito, troverà sede negli spazi della Scuola edile, il luogo per eccellenza dove la professione ha origine. Non sarà affatto una realtà statica ma, al contrario, manterrà uno sguardo sempre proiettato verso il futuro per rimanere al passo con i tempi. Si tratta quindi di un progetto in continua evoluzione che raccoglierà in modo meticoloso le innovazioni del settore per poi testimoniare, anno dopo anno, l'evoluzione di un comparto che in



provincia di Udine ha avuto fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio. I reperti in mostra, inoltre, saranno accompagnati da contributi audio e video, arricchiti dalle testimonianze di chi ha dedicato l'intera vita a questo importante ambito. La struttura permanente, inoltre, si occuperà di organizzare mostre itineranti, impegnandosi anche nella costruzione di una rete di contatti con altre realtà museali della provincia. Fondamentale sarà poi il reperimento delle risorse e dei fondi attraverso il coinvolgimento dei privati ed enti pubblici.

G.B.